Cassa Rurale Valsugana e Tesino
Banca di Credito Cooperativo

Slow Cinema

Venerdì 6 aprile 2018 ore 20.00

Proiezione del film

IL SENSO DELLA BELLEZZA

Arte e Scienza al CERN

di **VALERIO JALONGO** (Italia - Svizzera, 2017, 85')

Venerdì 13 aprile 2018 ore 20.00

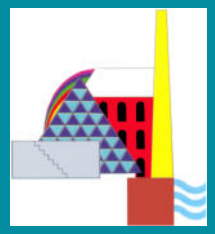
Incontro

LA BELLEZZA CI SALVERÁ?

Come l'attrazione per la natura può proteggere l'uomo e la terra

con **OSVALDO NEGRA** zoologo

AUDITORIUM DELL'ISTITUTO DEGASPERI
Via XXIV maggio, 7 Borgo Valsugana
http://www.istalcidedegasperi.it



ingresso libero

ASSOCIAZIONE SLOW CINEMA
CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE "A. DEGASPERI"
BIBLIOTECA COMUNALE DI BORGO VALSUGANA

PENSIERO IN EVOLUZIONE 2018

RIFLESSIONI SULLA BELLEZZA

AUDITORIUM DELL'ISTITUTO DEGASPERI
Via XXIV maggio, 7 Borgo Valsugana

Venerdì 6 aprile 2018 ore 20.00

Proiezione del film

IL SENSO DELLA BELLEZZA

Arte e Scienza al CERN

di **VALERIO JALONGO** (Italia-Svizzera, 2017, 85')

Un'esplorazione del legame tra scienza e bellezza attraverso il lavoro degli scienziati del CERN di Ginevra, il più grande laboratorio di fisica delle particelle al mondo, dove il film è stato girato.

La grande comunità internazionale di scienziati che lo abita, con scopi pacifici e senza finalità di lucro, persegue la conoscenza pura e le sue scoperte sono condivise e a disposizione di tutti. I grandi macchinari, che sembrano opere artistiche, sono dotati di rilevatori che analizzano miliardi di collisioni tra particelle subatomiche e ci descrivono una natura che si comporta in maniera inattesa ma assolutamente affascinante.
Questo documentario racconta appunto come la natura venga analizzata con linguaggi diversi, ma complementari, dai fisici al CERN e dagli artisti contemporanei: esploratori entrambi dell'armonica bellezza di ciò che ci circonda.
E proprio il CERN è stata la tappa centrale e decisiva di un denso progetto di ricerca interdisciplinare che ha impegnato per un intero anno i ragazzi della classe quinta del Liceo Scientifico. "Dagli atomi agli spazi cosmici. Dall'FBK al CERN, alla ricerca delle particelle elementari…dell'uomo": questo il tema del percorso.
Ne è nato un dossier che documenta come proprio nel centro di ricerca ginevrino si sia trovato lo snodo, la riposta ad alcune delle domande centrali: qual è la ragione ultima che spinge l'uomo ad indagare l'infinitamente piccolo? Qual è la domanda ultima di uno scienziato? Cosa davvero si indaga, accelerando particelle elementari?
La risposta è scaturita da uno stupore meravigliato di fronte alla bellezza di ciò che si osserva e di fronte alla disarmante entusiasta umanità di chi dedica la propria esistenza a penetrare i misteri dell'infinitamente piccolo per farci capire meglio chi siamo. Sarà l'occasione per raccontare anche questa affascinante esperienza.

Venerdì 13 aprile 2018 ore 20.00

Incontro

LA BELLEZZA CI SALVERÁ?

Come l'attrazione per la natura potrà proteggere l'uomo e la terra

con **OSVALDO NEGRA** zoologo

L'Homo sapiens da oltre 15.000 anni modifica e plasma il suo ambiente cancellando altre specie e alterando ecosistemi. Nessun altro animale trasforma così il suo territorio.
Negli ultimi 200 anni questo processo si è pericolosamente accelerato per varie ragioni, tra cui la rapida crescita demografica e gli sviluppi del progresso tecnologico, tutti elementi che portano con sé un sempre crescente bisogno di energia. Così oggi ci troviamo di fronte ad una pericolosa crisi dell'ecosistema del nostro pianeta ed i tempi per invertire la tendenza e trovare un nuovo equilibrio si fanno sempre più stretti.
Una delle vie potrebbe forse passare attraverso l'amore ed il fascino che la nostra specie prova per le infinite forme di bellezza che la natura ogni giorno mette di fronte ai nostri sensi?
Pensiamo allo stupore meravigliato con cui guardiamo alla perfezione della corolla di un fiore, all'emozione che ci suscita un paesaggio naturale, alla tenerezza che nasce in noi di fronte alle infinite forme di vita che animano il nostro pianeta, all'incanto del nostro sguardo rivolto negli abissi del mare o nell'infinitamente piccolo che scrutiamo con un microscopio.
Il biologo americano Edward Wilson per questo ci ha definiti una specie "biofilica", amante della vita nelle sue infinite e variegate manifestazioni. Ed allora l'arte naturalistica, la fotografia, la documentaristica possono diventare lo stimolo per la conservazione delle altre specie e degli ecosistemi? La biofilia, quest'istintiva attrazione che nutriamo verso la natura, potrà salvarci da noi stessi?

Osvaldo Negra è zoologo, laureato in Scienze Biologiche all'Università degli studi di Parma, mediatore culturale per Biodiversità ed Ecologia presso il MUSE di Trento